

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		17
• Minorati vista		0
• Minorati udito		1
• Psicofisici		16
• Altro		0
1. disturbi evolutivi specifici (DSA + BES certificati)		25
• DSA		19
• ADHD/DOP		1
• Borderline cognitivo		1
• Altro		4
1. svantaggio (BES non certificati)		8
• Socio-economico		2
• Linguistico-culturale		5
• Disagio comportamentale/relazionale		0
• Altro (in attesa di certificazione)		1
Totali		50
% su popolazione scolastica		11,2 %
N° PEI redatti dai Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		8

B.	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
C. Risorse professionali specifiche		Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinatori per ogni plesso	Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì

	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Partecipazione ai GLO	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Partecipazione ai GLO	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Condivisione PDP/PEI	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
H. Formazione docenti		

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (PAI).

Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI).

Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

Convoca e presiede il GLI.

Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

LA FUNZIONE STRUMENTALE

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali.), attua il monitoraggio dei progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla commissione per alunni con disabilità e agli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) di ciascun alunno.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.

Effettuano un primo incontro con i genitori.

Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il PDF e il PDP.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.

Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

IL COORDINATORE BES

Coordina il colloquio tra scuola e famiglia.

Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi.

Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PDP).

Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.

Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

Integra e condivide il PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

Corsi di aggiornamento professionale (preferibilmente on-line) su:

- saper insegnare e fare apprendere;
- implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare;
- gestione delle dinamiche del gruppo classe;
- nuove tecnologie applicate alla didattica speciale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico degli alunni. Concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, in una prospettiva bio-psico-sociale, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, in modo che ciascuno raggiunga gli standard di autonomia personale e di responsabilità sociale propri della sua età.

Le valutazioni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali fanno sempre riferimento ai rispettivi PDP e PEI e tengono conto del livello di partenza, dell'impegno e delle potenzialità dei singoli studenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Relativamente ai PEI e PDP, il consiglio di classe/interclasse e intersezione e ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie a una osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Il GLI e la commissione intercultura si occuperanno della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole grazie al supporto del CTS.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per il Sostegno, partecipa alle riunioni del GLI, è messo al corrente dal referente del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Con gli esperti dell'ASL si organizzano incontri periodici, collaborando alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Coinvolgimento del CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Con le famiglie verranno tenuti contatti telefonici, per iscritto e in presenza al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un processo di crescita degli alunni.

I familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I curricoli vengono redatti sulla base delle caratteristiche individuali di ciascun allievo, in condivisione con le famiglie e nel rispetto di quanto indicato nelle certificazioni o diagnosi.

Sono previsti momenti di accoglienza e orientamento per gli studenti con BES all'inizio del percorso scolastico, in corso d'anno e al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Il curricolo sarà attento a integrarsi con il percorso di vita di ogni studente.

ATTIVITÀ

- Attività adattata rispetto al compito comune (in classe).
- Attività differenziata con materiale predisposto (in classe).
- Affiancamento/guida nell'attività comune (in classe).

- Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele.
- Attività di approfondimento/recupero individuale.
- Tutoraggio tra pari (in classe o fuori).
- Lavori di gruppo tra pari in classe.
- Attività di piccolo gruppo fuori dalla classe.
- Affiancamento/guida nell’attività individuale fuori dalla classe e nello studio.
- Attività individuale autonoma.
- Attività alternativa, laboratori specifici.

CONTENUTI

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

SPAZI

- Organizzazione dello spazio aula.
- Spazi attrezzati.
- Luoghi extrascuola.
- Piattaforme didattiche online.

TEMPI

Tempi aggiuntivi per l’esecuzione delle attività.

MATERIALI/STRUMENTI

Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale.

Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari.

Mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili, piattaforme didattiche multimediali, software dedicati agli alunni con disabilità, programmi specifici per alunni con BES.

RISULTATI ATTESI

Progressi rispetto al livello di partenza, raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani personalizzati.

VERIFICHE

- Comuni
- Facilitate/Semplificate
- Differenziate sulla base del PEI e PDP

VALUTAZIONE

Il/I docente/i responsabili valuteranno l’attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare gli strumenti e i sussidi didattici presenti nell’istituto.
- Valorizzare l’uso di software specifici in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l’interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- Utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- Creare postazioni informatiche dedicate agli alunni con disabilità all’interno della classe.
- Fornire strumenti digitali compensativi agli alunni con DSA o BES.
- Attuare attività di gruppo, di peer education e cooperative learning.
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali: laboratori (arte, musica, informatica, ludico manuale: ceramica, cucina), palestre, attrezzature informatiche, software didattici.

Oltre alle risorse ordinarie e al FIS, le fonti di finanziamento dell'istituto sono principalmente:

Contributi da Progetti Educativi Zonali (PEZ);

Contributi di Enti pubblici o privati. Per l'anno scolastico 2022/23 si possono prevedere momenti di recupero/consolidamento degli apprendimenti per tutti gli alunni dell'istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Coordinamento con il Referente Orientamento e Continuità e relative commissioni.

Raccordo con la Funzione Strumentale per Informatica, multimedialità e sito web per l'organizzazione e la predisposizione degli strumenti informatici necessari agli alunni con BES.

OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Gli alunni riconosciuti al punto A1 e A2 hanno diritto a uno specifico piano:

- a. Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli studenti con disabilità;
- b. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale;
- a. Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni BES.

Nei predetti piani, redatti all'interno dei C.d.C., devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1. Accoglienza. Tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a. accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
 - b. accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto a una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento;
1. Dotazione strumentale adeguata per ogni studente.

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con BES sono:

- a. specialisti socio-sanitari;
- b. docente titolare di funzione strumentale inclusione BES con funzione di referente;
- c. docenti curricolari;
- d. docenti di sostegno;
- e. risorse aggiuntive.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli studenti disabili avviene secondo i criteri relativi alla continuità didattica, alla gravità del caso e al contesto socio-educativo.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con disturbi nella sfera dell'apprendimento e del comportamento sono:

- a. coordinatore del C. d. C.;
- b. docenti curricolari e di sostegno;
- c. assistenti ad personam.

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni non italiani e con svantaggio (socio-economico-culturale) sono:

- a. docenti titolari di funzione strumentale inclusione BES e DSA;
- b. coordinatore e membri della commissione intercultura;
- c. docenti curricolari;
- d. docenti con specifiche competenze per l'insegnamento dell'italiano come L2;

- e. facilitatori e mediatori linguistici;
- f. responsabile materiale didattico in comodato.

INIZIATIVE STRUMENTALI DA SVOLGERE NELL'A.S. 2022/2023

- Strumentazione informatica specifica per studenti BES con programmi specifici di supporto all'apprendimento delle varie discipline.
- Progetto di recupero e consolidamento per alunni non italofoni con difficoltà linguistiche.
- Accoglienza alunni profughi dell'Ucraina in seguito alle note Miur prot. n. 381 del 4 marzo 2022 e prot. n. 576 del 24 marzo 2022 e successive integrazioni.
- Corsi di formazione organizzati dall'USP Siena, dall'USR Toscana o da altri enti accreditati.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2022/2023

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali:

All'E.L.: ASSISTENTI EDUCATIVI E ALLA COMUNICAZIONE

All'A.S.I: PSICOLOGO

Risorse interne:

DOCENTI PER INSEGNAMENTO ITALIANO L2, RECUPERO E POTENZIAMENTO

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2022/2023

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà a elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle CLASSI/SEZIONI da sottoporre al Dirigente Scolastico.

Chianciano Terme, 20/06/2022

Le Funzioni Strumentali

Il Dirigente Scolastico

Catia Lombardi

Marco Mosconi

Irene Maria Giovanna Vivolo